

Quaderni di studi e statistiche sul mercato del lavoro

Numero 7 – luglio 2015



Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali
Ufficio di Statistica

Spesa per le politiche occupazionali e del lavoro

Anno 2013

Sommario

Introduzione	1
Contesto economico.....	2
Quadro generale delle spese per le politiche del lavoro	2
Politiche Attive.....	7
Politiche Passive.....	13
APPENDICE	15

Indice delle tavole e delle figure

Tav. 1 – Spesa per gli interventi di politica del lavoro. Dati finanziari (migliaia di euro)	3
Fig. 1 – Spesa per le politiche del lavoro attive e passive in Italia. Anni 2009-2013 (Miliardi di euro).....	4
Tav. 2 - Spesa per politiche del lavoro. Anni 2009-2013 (Composizione percentuale)	5
Fig. 2 - Spesa per politiche del lavoro in Italia per tipologia di intervento. Anni 2001-2013 (Incidenza percentuale sul Pil)	6
Fig. 3 – Spesa per le politiche attive per misura Anno 2013 (Composizione percentuale)	7
Tav. 3 - Interventi di politica occupazionale e del lavoro - Dati finanziari (di competenza). Anni 2009-2013 (migliaia di euro).....	15
Tav. 4 - Misure di politica occupazionale e del lavoro. Numero medio annuo di beneficiari (Anni 2009-2013)	22

Aggiornamento del quadro informativo per gli anni 2009-2013*

Introduzione

L'evoluzione dei dati finanziari riferiti alle politiche del lavoro, sia attive (definite *misure*) che passive (definite di *supporto*)¹ in un arco temporale definito, intende fornire un primo approccio descrittivo, per un'analisi che punti a comprendere la misura dell'utilizzo degli strumenti previsti dalla normativa e la loro realizzazione sul territorio nazionale. L'osservazione degli interventi in termini di spesa, sia con riferimento alle singole misure che in termini aggregati, può fornire indicazioni utili sulla portata, la gestione, gli orientamenti e gli indirizzi del quadro complessivo delle politiche del lavoro.

Di fatto l'analisi e il monitoraggio costituiscono strumenti essenziali per una migliore definizione, comprensione e valutazione del funzionamento del sistema di misure di politica occupazionale e del lavoro vigenti, oltre che validi alleati per una gestione trasparente dell'informazione statistica.

La presente nota descrive la dinamica delle spese nazionali per le misure e per gli strumenti di supporto negli anni 2009-2013. Il confronto internazionale, per motivi legati all'aggiornamento dei dati raccolti da *Eurostat*, sarà trattato in una nota dedicata. Completa il documento un'appendice statistica contenente una tavola dei dati rilevati per singola misura, di maggiore dettaglio rispetto a quelle presenti nella nota, dove i dati sono aggregati per categorie di intervento, nonché una tavola relativa allo stock medio annuo di beneficiari riferita alle misure di politica attiva di fonte Inps.

* di Gabriella Di Lelio e di Libero Calvitto

¹ La classificazione degli interventi utilizzata in questa nota segue le direttive metodologiche *Eurostat* (l'organo statistico della Commissione Europea) riferite alla banca dati LMP (*Labour Market Policy*) che definiscono gli interventi di politica occupazionale: "tutti gli interventi pubblici nel mercato del lavoro che agiscono in modo selettivo per favorire gruppi con difficoltà occupazionali (disoccupati, occupati a rischio di perdita involontaria del proprio lavoro, persone inattive che intendono entrare nel mercato del lavoro e sono in qualche modo svantaggiate)". Questa classificazione distingue tra:

- Servizi: attività legate all'ausilio nella ricerca di lavoro;
- Misure: interventi che forniscono supporto temporaneo per gruppi di soggetti svantaggiati nell'accesso al mondo del lavoro (compresi gli sgravi a carattere territoriale);
- Interventi di supporto: interventi di sostegno economico, diretto o indiretto, agli individui per ragioni legate alla partecipazione al mercato del lavoro;

I servizi per l'impiego sono separati dal resto degli strumenti di politica del lavoro, in considerazione anche della difficoltà di misurazione e comparazione tra i paesi dell'Unione e del diverso peso che assumono rispetto ad altri tipi di intervento.

Contesto economico

Nel periodo 2009-2013 l'incertezza sulle prospettive economiche e il protrarsi della recessione hanno segnato profondamente i contenuti della politica economica e gli interventi legislativi in tema di lavoro. L'aggravarsi del quadro macroeconomico ha posto l'accento su obiettivi legati al rafforzamento delle misure di sostegno del reddito e di salvaguardia dei livelli occupazionali, nonché di tutela delle categorie svantaggiate.

A partire dalla seconda metà del 2012, la perdurante contrazione della crescita economica si accompagna a un'intensa flessione dell'occupazione, fino allora contenuta dalla riduzione delle ore lavorate (tramite un uso più diffuso del part-time e meno esteso delle ore di straordinario) e da un ricorso più intenso alla Cassa integrazione guadagni. Nel 2013, in corrispondenza di un forte calo del Pil (pari a -1,9%) il mercato del lavoro fa registrare la riduzione più drastica dell'occupazione dall'inizio della crisi (-478 mila unità, pari a - 2,1 % rispetto al 2012).

Il peggioramento degli indicatori del mercato del lavoro coinvolge in particolar modo i giovani, che rappresentano la categoria più penalizzata, soprattutto quelli del Mezzogiorno, i meno istruiti o con un impiego atipico: tra il 2009 e il 2013 il tasso di occupazione dei 15-29enni risulta pari al 33% (22,6% per i 15-24enni), con una diminuzione di poco più di 7 punti percentuali, di cui 3 p.p. nel 2012-2013. Nello stesso periodo le donne, precedentemente interessate solo marginalmente dal calo occupazionale, registrano una diminuzione di 104 mila unità (-1,1%).

Quadro generale delle spese per le politiche del lavoro

La spesa complessiva sostenuta per le politiche del lavoro nel 2013 raggiunge i 29,7 miliardi di euro, mostrando un lieve aumento (+1,1%) rispetto all'anno precedente, nel quale ammontava a 29,4 miliardi (Tav.1).

Tav. 1 – Spesa per gli interventi di politica del lavoro. Dati finanziari (migliaia di euro)

CLASS. LMP (**)	INTERVENTI	2009	2010	2011	2012	2013
0	SPI: retribuzione del personale (a)	382.244	373.971	363.977	350.647	350.647
0	SIL e Borsa Lavoro - Potenziamento SPI	45.228	-	-	-	-
0	SPI: spese generali	24.645	35.999	38.444	41.606	45.332
1	Orientamento e assistenza nella ricerca di lavoro	86.357	47.936	89.402	92.146	65.795
Totale servizi		538.474	457.905	491.823	484.400	461.774
2	Formazione professionale	586.417	549.112	535.129	478.001	518.650
2	Contratti a causa mista	2.041.518	1.700.167	1.577.876	1.698.756	1.778.677
4	Incentivi alle assunzioni	2.207.273	2.194.905	2.004.455	2.568.144	2.252.285
4	Incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro	318.338	345.727	365.778	373.917	551.444
4	Incentivi al mantenimento dell'occupazione	7.097	6.648	8.789	6.008	5.206
-	Sgravi a carattere territoriale	12.877	10.104	8.362	12.033	5.961
5	Incentivi per i disabili	108.297	122.563	89.207	95.589	94.109
6	Creazione diretta di posti di lavoro	90.877	91.900	159.820	78.232	73.948
7	Incentivi all'autoimpiego	310.703	308.191	212.137	225.256	214.623
Totale misure (politiche attive 2-7)		5.683.398	5.329.316	4.961.553	5.535.936	5.494.903
8	Trattamenti di disoccupazione	19.216.569	20.730.000	19.997.115	23.709.604	24.082.314
9	Pensionamenti anticipati crisi occupazionale	138.292	121.180	175.354	166.263	171.760
Totale supporto (politiche passive 8-9) esclusi prepensionamenti per motivo di salute		19.354.861	20.851.180	20.172.469	23.875.867	24.254.074
Totale supporto e misure (2-9)		25.038.259	26.180.496	25.134.022	29.411.802	29.748.977
9	Pensionamenti anticipati motivo salute (b)	1.428.473	1.447.509	1.158.196	1.074.895	907.641
Totale supporto (politiche passive 8-9)		20.783.334	22.298.689	21.330.665	24.950.762	25.161.715
Totale supporto e misure		26.466.732	27.628.006	26.292.219	30.486.697	30.656.618
	Sgravi a carattere settoriale	3.596.515	3.660.161	3.585.519	3.893.170	3.615.713
	Riduzioni contributive in base alla natura della retribuzione	460.804	520.861	64.986	930.992	604.410
	Formazione continua	584.189	676.046	729.114	759.621	569.527
	Attuazione dell'obbligo formativo (FSE e non)	347.515	370.018	347.978	446.578	486.171
	Azioni nel settore dell'istruzione co-finanziate con il FSE	427.767	358.282	488.912	534.716	356.740
	Azioni di sistema nel campo della formazione e istruzione	146.205	16.215	12.746	16.503	12.273
	Incentivi alle piccole imprese per l'occupazione	92.846	106.556	225.666	205.990	202.513

Nota: in fondo alla tavola, con esclusione dal totale, è riportato un gruppo di interventi eterogenei, che pur non rientrando a pieno titolo nella definizioni stabilite in sede Eurostat, riflettono politiche di sostegno selettivo a carattere settoriale o per la promozione di schemi contrattuali.

(**) Per la classificazione LMP si veda la nota a pag. 2. Il trattino “-“ indica che l'intervento non rientra nella classificazione, ma in Italia riflette una politica ampiamente utilizzata.

(a) Dati stimati

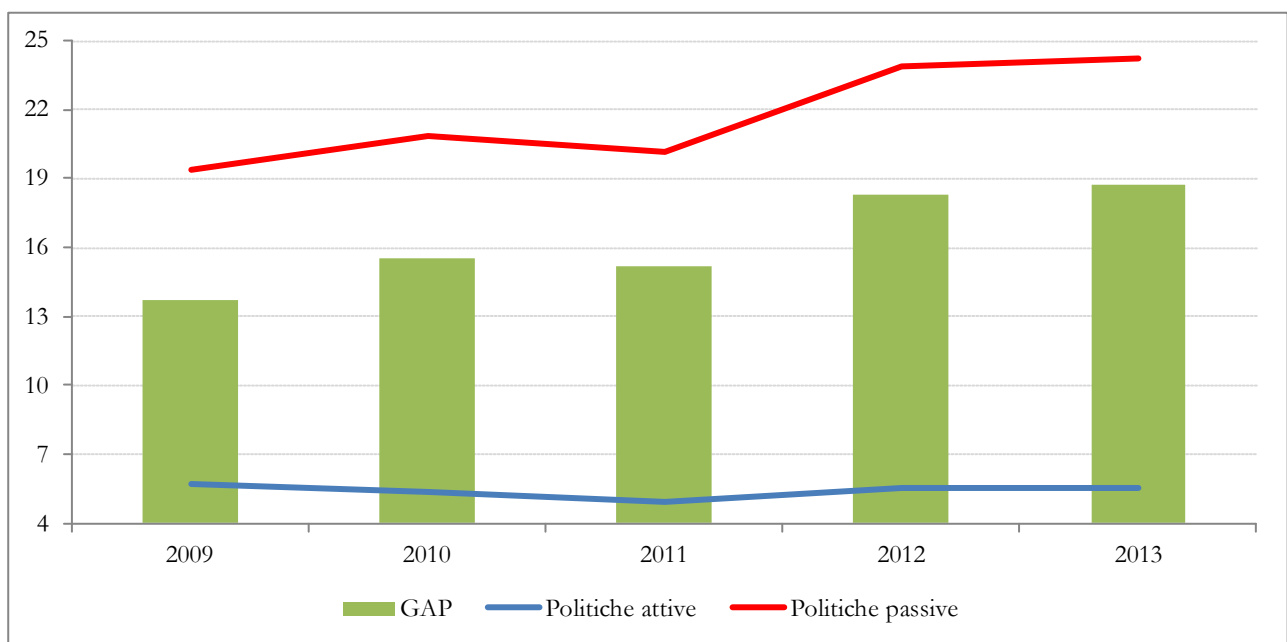
(b) Per es. lavoratori dell'amianto, delle miniere ecc. Sono inclusi nel computo delle spese per LMP di Eurostat e quindi considerati per i confronti internazionali.

Fonte: elaborazioni Ministero del Lavoro (Segretariato Generale - Ufficio di statistica) su dati propri e INPS, MEF, Ministero dello Sviluppo Economico, ISFOL, Invalita

La crescita annua è riconducibile esclusivamente all'aumento della spesa per le politiche passive che passa da 23,9 a 24,3 miliardi di euro (+1,6%) e rappresenta la quota più consistente della spesa complessiva, mentre si attesta intorno a 5,5 miliardi la spesa per le politiche attive, che resta sostanzialmente stabile rispetto al 2012. Al suo interno decresce la spesa per gli incentivi alle assunzioni (-12,3%), ossia le agevolazioni di natura contributiva, economica o fiscale, mentre aumenta quella per l'apprendistato (+4,7%) e per la formazione professionale (+8,5%).

Nel complesso, l'evoluzione tra le politiche attive e passive evidenzia un gap in termini assoluti che dal 2012 al 2013 risulta in ulteriore, seppur lieve, aumento (da 18,4 a 18,8 miliardi di euro) (Fig. 1).

Fig. 1 – Spesa per le politiche del lavoro attive e passive in Italia. Anni 2009-2013 (Miliardi di euro)



Fonte: Elaborazioni Ministero del Lavoro (Segretariato Generale- Ufficio di statistica), su dati propri e su dati INPS, MEF, Ministero dello Sviluppo Economico, ISFOL, Invitalia

In termini di composizione percentuale, la componente attiva delle politiche del lavoro rappresenta il 18,5% del totale, in lieve calo rispetto al 2012, mentre si consolida la posizione dominante

della spesa per le politiche passive con l'81,5%, rappresentata quasi interamente dai trattamenti di disoccupazione² (una quota molto residuale è costituita dai pensionamenti anticipati) (Tav. 2).

Tav. 2 - Spesa per politiche del lavoro. Anni 2009-2013 (Composizione percentuale)

Class. LMP		2009	2010	2011	2012	2013
2	Formazione professionale	2,3	2,1	2,1	1,6	1,7
2	Contratti a causa mista	8,2	6,5	6,3	5,8	6,0
4	Incentivi alle assunzioni	8,8	8,4	8,0	8,7	7,6
4	Incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro	1,3	1,3	1,5	1,3	1,9
4	Incentivi al mantenimento dell'occupazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
4	Sgravi a carattere territoriale	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
5	Incentivi per i disabili	0,4	0,5	0,4	0,3	0,3
6	Creazione diretta di posti di lavoro	0,4	0,4	0,6	0,3	0,2
7	Incentivi all'autoimpiego	1,2	1,2	0,8	0,8	0,7
Totale misure (politiche attive 2-7)		22,7	20,4	19,7	18,8	18,5
8	Trattamenti di disoccupazione	76,7	79,2	79,6	80,6	81,0
9	Pensionamenti anticipati crisi occupazionale	0,6	0,5	0,7	0,6	0,6
Totale supporto (politiche passive 8-9)		77,3	79,6	80,3	81,2	81,5
Totale supporto e misure (2-9)		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ministero del Lavoro (Segretariato Generale – Ufficio di statistica) su dati propri e INPS, MEF, Ministero dello Sviluppo Economico, ISFOL, Invalita

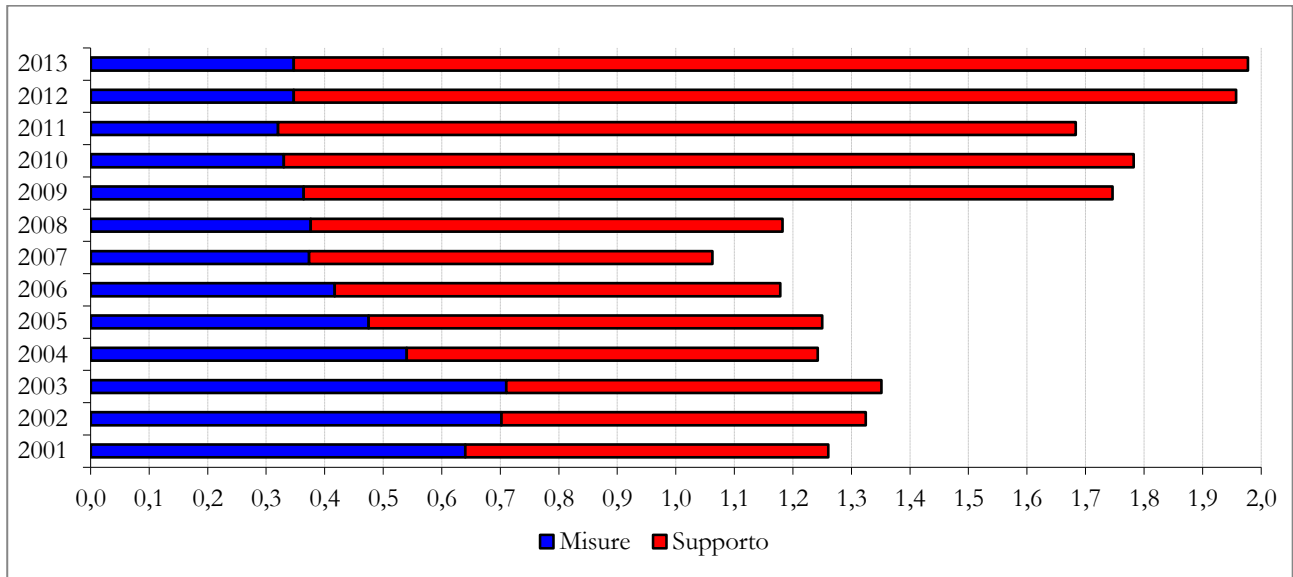
Nel 2013 le erogazioni per gli incentivi alle assunzioni costituiscono il 7,6 per cento della spesa totale, in calo di oltre un punto percentuale rispetto al 2012 (-316 milioni di euro); con una quota inferiore, si collocano i contratti a causa mista (6%) che mostrano, invece, una lieve crescita così come gli incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro, che rappresentano circa il 2 per cento della spesa, costituiti sostanzialmente dalle trasformazioni a tempo indeterminato e dai nuovi incentivi alla stabilizzazione rivolti ai giovani e alle donne (previsti dal D.L. 201/2011). Restano invece sostanzialmente stabili le altre tipologie di incentivi tra cui la formazione professionale.

L'analisi dell'andamento di spesa mostra come nel 2013 sia stata destinata alle politiche del lavoro una quota pari a quasi il 2 per cento del Pil (Fig. 2), il valore più alto degli ultimi dieci anni.

² Nella classificazione LMP la voce di spesa denominata "Trattamenti di disoccupazione" comprende anche le prestazioni di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro.

L'incremento annuo è pari a 0,02 p.p. ed è riconducibile a quello registrato per la componente passiva (+1,63%) del Pil, mentre quella attiva è rimasta invariata.

Fig. 2 - Spesa per politiche del lavoro in Italia per tipologia di intervento. Anni 2001-2013 (Incidenza percentuale sul Pil)

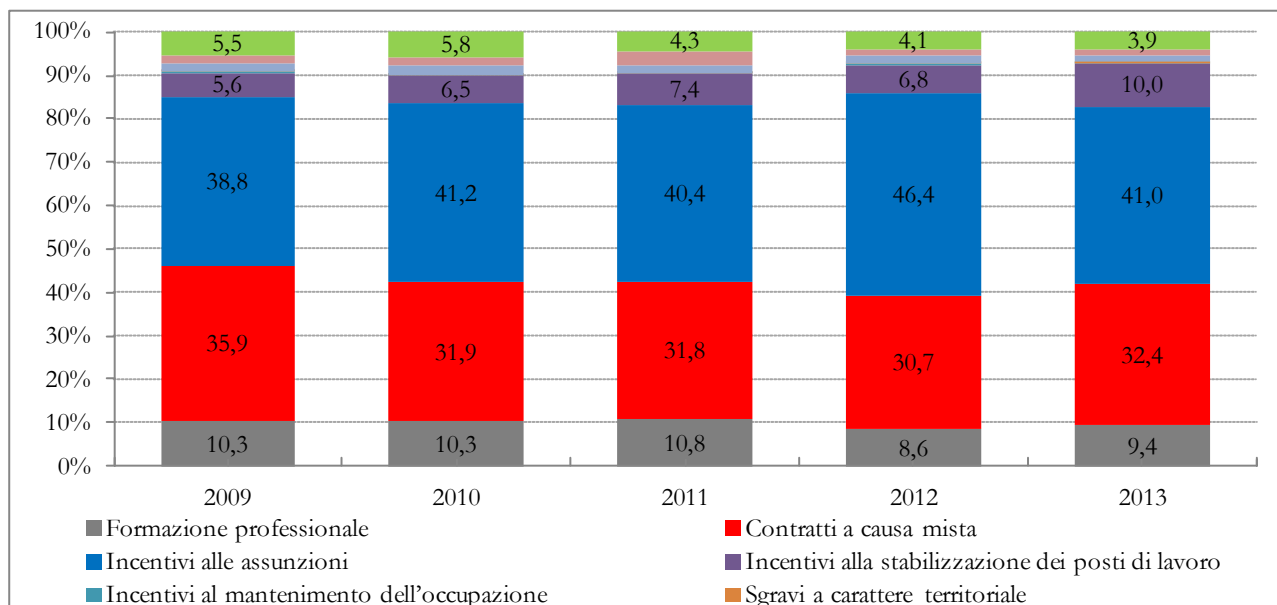


Fonte: Eurostat

Politiche Attive

L'analisi strutturale della spesa delle politiche attive ripropone per il 2013 il quadro consolidato al cui interno prevalgono, con oltre il 40 per cento (Fig. 3), le assunzioni incentivate, di tipo contributivo, economico o fiscale. La loro dinamica evidenzia dapprima una forte crescita, passando da 2,0 a circa 2,6 miliardi di euro nel biennio 2011-2012 (Tav. 1) - arrivando a rappresentare oltre il 46% dell'intera spesa per le misure attive -, e successivamente un calo (oltre 300 milioni), scendendo a 2,3 miliardi di euro (pari al -12,3%) nel 2013.

Fig. 3 – Spesa per le politiche attive per misura Anno 2013 (Composizione percentuale)



Fonte: elaborazioni Ministero del Lavoro (Segretariato Generale – Ufficio di statistica) su dati propri e INPS, MEF, Ministero dello Sviluppo Economico, ISFOL, Invitalia

Si può osservare come nel 2012 la spesa per i contratti a causa mista, rivolti ai più giovani e rappresentati sostanzialmente dall'apprendistato, fosse aumentata di oltre 120 milioni di euro mentre, a causa del forte incremento evidenziato per gli incentivi, il loro peso relativo nell'ambito delle politiche attive era invece diminuito (dal 31,8% al 30,7%). Nel 2013 invece, a fronte di un'ulteriore crescita (+80

milioni di euro con una spesa di circa 1,8 miliardi), in concomitanza con il decremento degli incentivi, la loro quota aumenta, rappresentando così il 32,4 per cento delle politiche attive³.

Da rilevare, infine, la crescita del peso degli incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro che passano dal 6,8% del 2012 al 10,0% del 2013.

Gli incentivi alle assunzioni più consistenti rivolti ai datori di lavoro, sono quelli riferiti ai disoccupati e ai cassaintegrati di lunga durata in base alla legge 407/1990 art.8, co. 9 che sono attivi prevalentemente nel Mezzogiorno, dove è previsto l'esonero totale degli sgravi contributivi a fronte del 50 per cento previsto nel centro nord. A questi corrisponde nel 2013 una spesa di 1,1 miliardi, circa 19 milioni in meno rispetto l'anno precedente (-1,6%).

Un ulteriore incentivo introdotto dalla legge 92/2012 (all'articolo 4, commi 8-11) che prevede, a partire dal primo gennaio 2013, sgravi contributivi con riduzione al 50% dei contributi dovuti all'Inps per 12 o 18 mesi per l'assunzione di lavoratori over 50⁴ disoccupati da 12 mesi e donne di qualsiasi età prive di impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi o da almeno sei mesi ma residenti in aree svantaggiate oppure con una professione o appartenenti ad un settore economico caratterizzati da un'accentuata disparità occupazionale di genere – si sovrappone in parte a quello previsto dall'art.8, co. 9, della legge 407/90 che, a fronte di una condizione di disoccupazione di almeno 24 mesi per tutte le categorie, prevede una riduzione superiore (per 36 mesi, al 50% o al 100%). Gli aspetti relativi alla compatibilità tra le due norme sono stati chiariti con la previsione di applicabilità per la seconda, nell'eventualità in cui sussistano i presupposti di applicazione di entrambe (circolare MLPS del 25/7/2013; circolare INPS n. 111 del 24 luglio 2013). L'incentivo previsto dalla legge 92 cede il passo anche nell'eventualità in cui sussistano i requisiti di applicazione degli incentivi previsti dagli articoli 8, commi 2 e 4, o 25, comma 9, della legge 223/1991, per l'assunzione di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità. La spesa o, in altri termini, l'onere per la copertura del mancato gettito contributivo delle gestioni previdenziali derivante dalle agevolazioni relative alle assunzioni effettuate ai sensi dell'art. 4

³ I lavoratori in mobilità` possono esser assunti con contratto di apprendistato (art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 167/2011) con le stesse agevolazioni economiche e contributive previste per l'assunzione a tempo indeterminato dall'art. 8, comma 4 e art. 25, comma 9, della legge n. 223/1991.

⁴ Per gli ultracinquantenni, fino al 31 dicembre 2012, per effetto delle proroghe dei commi dell'art. 2 della legge n. 191/2009, era prevista la possibilità di assunzione con una contribuzione, a carico del datore di lavoro, pari al 10%.


della legge 92/2012 è stata pari a 4,4 milioni di euro a fronte di un miliardo attribuito al vecchio incentivo.⁵

Più di recente il comma 121 della legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha stabilito che i benefici contributivi contenuti nella Legge 407/1990 sono stati soppressi dal 1 gennaio 2015. L'incentivo lascia il passo (art.1, commi da 118 a 124) allo sgravio totale triennale dal versamento dei contributi INPS a carico dei datori di lavoro per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di 8.060 euro, comprese le imprese artigiane e quelle collocate nel Mezzogiorno. Queste assunzioni agevolate riguardano tutti i rapporti a tempo indeterminato, ad esclusione dell'apprendistato e del lavoro domestico, coinvolgendo i datori di lavoro privati indipendentemente dalla veste giuridica e, quindi, anche coloro che non rivestono natura d'impresa. Con il D.Lgs. 23/2015 (attuativo del Jobs Act e operativo dal 7 marzo 2015) i benefici sono applicati anche al contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti, postulato dalla legge 183/2014 cd. Jobs Act ⁶.

Nell'ambito delle misure d'incentivazione, in considerazione della situazione di particolare debolezza dei giovani nel mercato del lavoro, il Decreto Legge 76/2013, convertito nella legge 99/2013, all'art.1, commi 1-12 ha stabilito, a decorrere dal 30 agosto 2013 fino al 30 giugno 2015, un incentivo per l'assunzione a tempo indeterminato di giovani under 30 in situazioni di particolare svantaggio ovvero privi di lavoro da almeno sei mesi e/o privi di diploma di scuola media superiore o professionale (pari a un terzo della retribuzione lorda imponibile a fini previdenziali, con il limite di 650 euro/mese per lavoratore per un massimo di 18 mesi). Tale incentivo stato è finanziato per un totale di 148 miliardi per l'annualità 2013, mentre complessivamente sono stati destinati alla misura 794 milioni, di cui 500 per il Mezzogiorno. Le Regioni, potranno co-finanziare lo strumento a valere sulle risorse programmate nei programmi operativi regionali.


⁵ Si considera inoltre, che nell'ottica di applicazione degli incentivi, l'art.4, comma 33, lettera c) della legge 92/2012 introduce una maggiore limitazione nella considerazione dello status di disoccupato (con l'abrogazione dell'art. 4, lettere a) e d) del D.Lgs. n. 181/2000, rendendo impossibile la conservazione dello stato di disoccupazione nel caso si svolga un'attività lavorativa che assicuri, nel corso dell'anno solare, un reddito che sia superiore a 8.000 euro per i lavoratori dipendenti e 4.800 euro per i lavoratori autonomi. La perdita (o sospensione) dello stato di disoccupazione si realizza anche per ogni lavoratore, di qualunque età, occupato con un contratto di lavoro subordinato di durata inferiore a sei mesi (precedentemente iera non più di 8 mesi, 4 per i giovani) così come per il rifiuto di qualsiasi congrua offerta di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a prescindere dalla durata del contratto.

⁶ Le c.d. "tutele crescenti", correlate all'anzianità del lavoratore scattano, sotto forma di indennità di natura economica, in caso di licenziamento, fatte salve situazioni di nullità, discriminatorie o di risoluzioni disciplinari con motivazione palesemente insussistente, secondo la revisione prevista dell'art. 18 della legge n. 300/1970.



In precedenza il Decreto Ministeriale 5 ottobre 2012, in attuazione dell'articolo 24, comma 27, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il “Fondo per il finanziamento di interventi a favore dell'incremento in termini quantitativi e qualitativi dell'occupazione giovanile e delle donne”. Gli interventi a valere sul fondo prevedevano una serie di incentivi consistenti in uno sgravio pari a 12.000 euro per ogni trasformazione o stabilizzazione a tempo indeterminato e a 3 mila euro per ogni assunzione a tempo determinato di durata non inferiore a 12 mesi, avvenute a partire dal 17 ottobre 2012 (data di pubblicazione del decreto) e sino al 31 marzo 2013, per un massimo di dieci contratti per ciascun datore di lavoro. Dal 2012 al 2013 la spesa per tali incentivi scende da 196 a 56 milioni di euro.

Altre misure agevolative per l'occupazione sono quelle che il D.L. 76/2013 ha promulgato a favore dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità (decreto legislativo 21 aprile 2000, n.185) attraverso un finanziamento di 80 milioni di euro nel triennio 2013-2015. La misura prevede (direttamente o tramite soggetti accreditati) servizi di consulenza e di orientamento ai giovani. Lo stesso decreto ha previsto lo stanziamento di 168 milioni di euro nel triennio 2013-2015 per il finanziamento di borse di tirocinio formativo a favore di giovani che non lavorano, non studiano e non partecipano ad alcuna attività di formazione (NEET), di età compresa fra i 18 e i 29 anni, residenti e/o domiciliati nelle Regioni del Mezzogiorno. Queste misure anticipano alcuni degli obiettivi del programma “Garanzia per i Giovani” (*Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, 23 dicembre 2013*) previsto in via sperimentale da gennaio 2014 a dicembre 2015 con riferimento alla Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 aprile 2013. Il programma è costituito da una serie di misure, sia a livello nazionale che territoriale, volte a facilitare la presa in carico dei giovani tra 15 e 29 anni, offrendo loro opportunità di orientamento, formazione e inserimento al lavoro. L'Italia riceverà risorse a titolo di *Youth Employment Initiative* per 567 milioni di euro cui si aggiunge un pari importo a carico del FSE e il co-finanziamento nazionale, stimato intorno al 40% di circa 379 milioni di euro. La Disponibilità complessiva del programma è di circa 1,5 miliardi di euro cui si aggiungono ulteriori finanziamenti nazionali e regionali. Nella Raccomandazione del Consiglio dell'UE una sezione è dedicata specificamente al Monitoraggio laddove si parla di “analizzare l'impatto delle politiche in atto e indirizzare, se del caso, raccomandazioni specifiche per paese agli Stati membri, sulla base degli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione”.



Un altro incentivo previsto dal D.L. 76/2013, all'art.7 comma 5 lettera b), è rivolto ai datori di lavoro che assumono, a tempo pieno e indeterminato, i lavoratori beneficiari della rinnovata indennità di disoccupazione introdotta dalla legge 92/2012, l'Assicurazione sociale per l'impiego (ASpI). L'ammontare del beneficio è pari, per ogni mensilità di retribuzione corrisposta al lavoratore, a un contributo mensile del 50% dell'indennità mensile di ASpI residua che sarebbe stata corrisposta al lavoratore. Sono escluse, invece, le trasformazioni contrattuali a tempo indeterminato, contrariamente a quanto previsto dalla legge 223/1991(art.8, comma 4) per i lavoratori in mobilità. Tra le misure di politica attiva risalenti agli anni novanta, si evidenzia quella sulle assunzioni agevolate di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità⁷ (legge. 223/91, artt.8 co.2 e 25 co.9) che nel 2013 risulta in crescita per le assunzioni a tempo indeterminato (+1,5%, da 328 a 333 milioni), mentre diminuisce per quelle a tempo determinato (circa -20% da 417 a 335 milioni) con una spesa totale di circa 668 milioni di euro.


Con riferimento alle misure incentivanti l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego, i finanziamenti relativi alle agevolazioni previste dal Decreto legislativo n. 185/2000 per l'incremento della base produttiva attraverso micro iniziative imprenditoriali, mostrano una lieve diminuzione nel 2013 passando da 225 milioni di euro a 215⁸. Resta sostanzialmente stabile, invece, il numero delle iniziative ammesse che risultano pari a 2.940, con una preponderanza delle regioni meridionali (in particolare la Campania con 908 e la Puglia con 530) e del genere maschile, con il 58,3% della titolarità delle imprese finanziate.

Fra le politiche attive rientranti come incentivi al mantenimento dell'occupazione, sia i contratti di solidarietà "espansivi" (legge n. 863/84, art.2, co.2), che si propongono di favorire nuove assunzioni attraverso una contestuale e programmata riduzione dell'orario di lavoro e della retribuzione che quelli "difensivi", che si propongono di mantenere l'occupazione in caso di crisi aziendale e quindi evitare la riduzione del personale - considerati come misura di sostegno del reddito - sono in progressivo esaurimento.

Il 9,4% delle spese per misure di politica attiva sono imputabili alla formazione professionale, che per oltre il 90% della spesa è cofinanziata dai fondi strutturali comunitari FSE. L'influenza derivante dai

⁷ Nella voce di spesa "Assunzioni agevolate a tempo indeterminato di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (L. 223/1991, artt. 8 c.4 e 25 c.9)" è compreso anche l'incentivo riguardante la "Trasformazione a tempo indeterminato di contratto a termine agevolato riguardante lavoratori assunti dalle liste di mobilità (L. 223/1991, art. 8, co.2)

⁸ Le misure di autoimpiego comprendono anche alcune misure cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo - sia per la formazione che di incentivazione alla creazione di impresa - e gli sgravi per giovani che avviano l'attività (art. 3 L. 448/98).



cicli della programmazione del Fondo Sociale Europeo e dalle transizioni tra un periodo di programmazione e l'altro (il periodo 2007-2013 corrisponde al terzo ciclo di programmazione e quello 2014-2020 al quarto)⁹ è rilevante. A questa si aggiunge l'importanza della disponibilità e delle scelte di bilancio delle Regioni, che rappresentano il soggetto attuatore. Nel 2013 il complesso delle spese incluse in questa categoria risulta pari a 519 miliardi di euro, in crescita (+8,5%) rispetto ai 478 miliardi del 2012.

⁹ Più del 64% della spesa complessiva del Fse è destinata ad interventi di tipo formativo, sia riferibili a misure Labour market policy (formazione professionale) che a misure non LMP (formazione nel settore dell'istruzione). Tale percentuale si è mantenuta sostanzialmente costante negli anni anche se le singole componenti dell'aggregato sono notevolmente variate. Negli ultimi anni è infatti cresciuta l'incidenza della spesa in formazione per occupati a scapito della spesa in formazione nel settore dell'istruzione.

Politiche Passive

Dopo un aumento di poco meno di 4 miliardi di euro nel 2012, la spesa per politiche passive cresce in misura più contenuta nel 2013, passando da 23,9 a 24,3 miliardi di euro (Tav. 1). La scomposizione in trattamenti di disoccupazione e pensionamenti anticipati (solo quelli motivati da crisi occupazionali) fa registrare un incremento sia per i primi (+1,6%, da 23,7 a 24 miliardi di euro), significativamente più consistenti, che per i secondi (+3,3%, da circa 166 a 172 milioni di euro)¹⁰.

La disaggregazione dei trattamenti di disoccupazione mostra come la spesa rilevata per la disoccupazione non agricola ordinaria sia pari a 3,3 miliardi, integrata, però, a partire dal 1° gennaio 2013, dalla nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego ASpI¹¹ - introdotta dall'art 2 della legge 92/2012 - per la quale la spesa ammonta a circa 6 miliardi di euro. La somma congiunta risulta, tuttavia, inferiore a quella dell'anno precedente riferita alla sola indennità ordinaria che risultava pari a 9,5 miliardi di euro.


Risulta minima e riferita in gran parte alla riduzione di contributi sociali la spesa della disoccupazione con requisiti ridotti, abolita dal 1 gennaio 2013 e sostituita dalla Assicurazione Sociale per l'Impiego mini-ASpI, prevista dalla legge 92/2012 all'art. 2 comma 69 lettera b)¹². Per i lavoratori che nel 2012 hanno maturato i requisiti previsti dalla precedente normativa, la nuova legge prevede l'assorbimento delle relative prestazioni nella nuova indennità di disoccupazione. Questa registra una spesa pari a circa 1,8 miliardi mentre l'anno precedente il dato finanziario corrispondente all' Indennità di disoccupazione non agricola con requisiti ridotti risultava pari a 2,5 miliardi di euro.

Più di recente, la legge 183/2014 (cd. Jobs Act) sostituisce dal primo maggio 2015 la ASpI e la mini-ASpI con la NASpI (nuova assicurazione sociale per l'impiego). Un'ulteriore indennità,

¹⁰ I pensionamenti anticipati per motivi di salute diminuiscono del 16 per cento.

¹¹ E' un'indennità erogata a favore dei lavoratori dipendenti che abbiano perduto involontariamente l'occupazione e sostituisce la precedente indennità di disoccupazione non agricola con requisiti normali. L'indennità mensile è commisurata ad una percentuale della retribuzione media mensile che è calcolata sulla base della retribuzione imponibile ai fini previdenziali degli ultimi due anni, (ultimi tre mesi nella precedente indennità di disoccupazione ordinaria). La percentuale di commisurazione corrisponde in linea generale al 75% della retribuzione media mensile imponibile, con abbattimenti del 15% dopo i primi sei mesi e dopo il dodicesimo mese di fruizione. L'importo massimo mensile dell'ASpI non può comunque superare un limite massimo stabilito per legge. L'indennità è corrisposta per una durata collegata all'età anagrafica del lavoratore. Per il 2013 la durata è di 8 mesi per gli under 50 e 12 mesi per gli over 50. Il pagamento è a carico dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. I periodi di disoccupazione in cui è stata percepita l'indennità sono coperti da contribuzione figurativa.

¹² L'indennità mensile è corrisposta per un numero di settimane pari alla metà delle settimane di contribuzione (almeno tredici) nei dodici mesi precedenti la data di cessazione del rapporto di lavoro.



denominata ASDI - rivolta ai disoccupati che, esaurita la NASpI, siano ancora senza lavoro e in gravi difficoltà economiche - è stata introdotta in via sperimentale per il 2015.

L'abrogazione da parte della legge 92/2012 (all'articolo 2, comma 69, lettera b) della disoccupazione con requisiti ridotti e l'assorbimento delle relative prestazioni nella mini-ASpI non comprende i lavoratori agricoli che, secondo le precisazioni dell'INPS, sono esclusi sia dalla disciplina delle nuove indennità ASpI sia della mini-ASpI mentre la disoccupazione ordinaria agricola con requisiti ridotti è stata abolita di fatto dal 2013. Nello stesso anno l'indennità di disoccupazione agricola ordinaria e quella speciale si mantengono sostanzialmente stabili, su una cifra pari a circa 1,9 miliardi di euro. Un incentivo specifico per il settore agricolo per l'assunzione di giovani è stato previsto dal D.L. 91 del 2014, successivamente convertito dalla legge 116/2014 prevedendo un bonus pari a un terzo della retribuzione per 18 mesi.

Nell'ambito dei trattamenti di disoccupazione, la spesa per la Cassa integrazione guadagni, dopo la risalita del 2012, cresce ancora nell'anno successivo (da 6,1 a 6,8 miliardi di euro), sia nella componente ordinaria che per quella straordinaria. Prosegue la variazione positiva della spesa per l'indennità di mobilità (+19,6%), che si attesta intorno ai 3,5 miliardi di euro.

La spesa per assegni straordinari relativi ai Fondi di solidarietà¹³, anch'essi compresi nelle politiche di supporto, dopo la diminuzione registrata nel 2012 subisce un incremento nell'anno successivo, passando da 663 a 866 milioni (+30%), interessando tutti i principali fondi, in particolare il credito ordinario, il più rilevante, che si attesta nel 2013 intorno ai 630 milioni di euro.

¹³ Istituiti in origine in base all'art. 2 (comma 28) della legge 662/1996 per la copertura di settori non industriali interessanti da profonde ristrutturazioni (Credito, Credito cooperativo, Settore assicurativo, ex Monopoli di Stato, Fondo Riscossione Tributi Erariali, Fondo Poste Italiane Spa, Fondo Speciale per il Personale del Settore Aereo).

APPENDICE

**Tav. 3 - Interventi di politica occupazionale e del lavoro - Dati finanziari (di competenza).
Anni 2009-2013 (migliaia di euro)**

CLASS LMP	MISURA		2009	2010	2011	2012	2013
0	Retribuzione del personale dei Servizi Pubblici per l'Impiego	b	382.244	373.971	363.977	350.647	350.647
	<i>di cui: personale operante presso i Centri Per l'Impiego</i>	<i>b</i>	<i>281.249</i>	<i>275.162</i>	<i>267.808</i>	<i>258.000</i>	<i>258.000</i>
0	Sistema Informativo Lavoro e Borsa Lavoro	f	1.072	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
0	FSE 2000-2006 - azioni di sistema per i SPI	g	44.156	-	-	-	-
0	SPI: spese generali	g	24.645	35.999	38.444	41.606	45.332
0	FSE 2007-2013 - <i>S_spi:Acquisizione di risorse</i>	<i>g</i>	<i>17.188</i>	<i>25.566</i>	<i>26.784</i>	<i>32.897</i>	<i>33.385</i>
0	FSE 2007-2013 - <i>S_spi:Costr. speriment. prot. e mod.</i>	<i>g</i>	<i>4.139</i>	<i>5.853</i>	<i>5.700</i>	<i>6.160</i>	<i>5.902</i>
0	FSE 2007-2013 - <i>S_spi:Messa in rete Spi</i>	<i>g</i>	<i>2.344</i>	<i>1.528</i>	<i>1.022</i>	<i>1.205</i>	<i>2.061</i>
0	FSE 2007-2013 - <i>S_spi:Att. prom.le attr. pers. imp.</i>	<i>g</i>	<i>145</i>	<i>282</i>	<i>455</i>	<i>153</i>	<i>1.509</i>
0	FSE 2007-2013 - <i>S_spi:Creaz. svil di reti/part.ti</i>	<i>g</i>	<i>829</i>	<i>2.769</i>	<i>4.483</i>	<i>1.191</i>	<i>2.474</i>
	Servizi pubblici dell'occupazione generali		452.117	409.969	402.421	392.254	395.979
1	FSE 2000-2006 - Orientamento, consulenza e informazione	g	49.734	-	-	-	-
1	FSE 2007-2013 - Orient. consul e informazione	g	33.869	46.521	88.029	90.706	64.570
1	FSE 2007-2013 - S_spi: Orient., con. for. pers.le	g	2.753	1.415	1.373	1.440	1.225
	Orientamento e assistenza individualizzata nella ricerca del lavoro		86.357	47.936	89.402	92.146	65.795
2	FSE 2000-2006 - formazione CFL	g	439	-	-	-	-
2	FSE 2000-2006 - formazione post-obbligo e post-diploma	g	97.873	-	-	-	-
2	FSE 2000-2006 - incentivi alle persone (voucher) formazione	g	18.254	-	-	-	-
2	FSE 2000-2006 - percorsi integrati per l'inserimento lav.	g	20.423	-	-	-	-
2	FSE 2007-2013 - F: For. post-obbl. form. e post-diploma	g	94.559	247.097	184.224	112.217	110.900
2	FSE 2007-2013 - F: For. ambito dei cfl	g	1.391	542	1.002	3.009	380
2	FSE 2007-2013 - F: For. fin.ta reinser. lavorativo	g	25.854	44.223	82.475	98.265	167.687
2	FSE 2007-2013 - PI: Per l'inserimento lavorativo	g	32.752	68.769	115.925	102.344	84.844
2	FSE 2007-2013 - Inc. persone per la formazione	g	7.744	13.197	12.835	14.983	13.961
2	Misure a sostegno della flessibilità di orario	f	5.160	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
2	Formazione italiani all'estero	f	281	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
2	Fondo credito cooperativo - interventi formativi	a	1.788	1.773	4.690	5.827	5.360
2	Fondo credito ordinario - interventi formativi	a	50.778	62.070	19.140	9.458	11.898
2	Fondo personale riscossione tributi erariali - interventi formativi	a	-	423	180	20	0
2	Fondo Poste italiane Spa - interventi formativi	a	1.771	-	4.499	11.422	0
2	FSE 2000-2006 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	g	89.116	-	-	-	-
2.1	Formazione nell'esercizio dell'apprendistato	f- e	120.000	100.000	100.000	100.000	100.000
2.4	AMVA Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale (L. 845/78 art.25 e L. 236/1993 art.9)	f	-	-	463	5.363	13.872
2.4	FSE 2000-2006 - formazione apprendistato	g	2.749	-	-	-	-



CLASS LMP	MISURA		2009	2010	2011	2012	2013
2.4	FSE 2007-2013 - F: For. apprend. post-obbl format.	g	15.484	11.017	9.697	15.094	9.749
2	Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università	f	-	-	-	-	4.805
Formazione professionale			586.417	549.112	535.129	478.001	523.455
2.4	Apprendistato (D.Lgs. 276/2003 - L. 196/1997 - D.Lgs. 167/2011 - L. 183/2011 - Legge di stabilità 2012)	a	2.041.504	1.700.157	1.577.867	1.698.752	1.778.676
2.2	Contratti di formazione e lavoro di tipo a) (L. 407/1990, art.8)	a	15	10	9	4	1
Contratti a causa mista			2.041.518	1.700.167	1.577.876	1.698.756	1.778.677
4	FSE 2000-2006 - incentivi alla assunzione	g	33.553	-	-	-	-
4	FSE 2000-2006 - Incentivi alle imprese per job rotation e job sharing	g	134	-	-	-	-
4	FSE 2000-2006 - incentivi alle persone per la mobilità territoriale	g	225	-	-	-	-
4	FSE 2007-2013 - Incentivi alla assunzione		42.192	83.296	85.412	123.250	110.156
4	FSE 2007-2013 - Incentivi alle persone per la mobilità geografica		1.241	1.685	3.199	3.362	1.240
4.1.1	Credito d'imposta nuove assunzioni aree svantaggiate (Legge 244/2007 art.1, comma 539-547)	c	183.000	148.000	39.000	-	-
4.1.1	Credito d'imposta lavoratori svantaggiati (D.L. 70/2011 art.2 conv. In Legge 106/2011 art.2)	d	-	-	-	165.000	142.000
4.1	Contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari del programma PARI (DD MLPS n.68 del 2005 e n. 1844 del 2007)	a	139	102	49	3	0
4.1	Contributo ai datori per assunzioni beneficiari disoccupazione (L. 191/2009 art.2 co. 151)	f	-	12.000	795	795	-
4.1	Interventi a favore dell'occupazione giovanile e delle donne (Decreto legge 201/2011 art. 24 comma 27)	f	-	-	-	196.109	56.000
4.1.1	Agevolazioni per assunzioni (L. 223/1991, artt. 8 c.4 e 25 c.9) e trasformazioni a tempo indeterminato (L. 223/1991, art. 8, co.2) di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità	a	232.195	257.693	288.050	328.095	333.069
4.1.2	Assunzioni agevolate a tempo determinato di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (L. 223/1991, art. 8, co.2)	a	236.655	295.494	393.080	416.986	334.529
4.1.1	Assunzioni agevolate con contratto di reinserimento (L. 223/1991, art. 20)	a	370	453	398	337	160
4.1.1	Assunzioni agevolate di lavoratori beneficiari di CIGS da almeno 3 mesi (DL. 148/1993, art. 4, co.3)	a	2.206	5.084	4.325	4.042	1.607
4.1.1	Assunzioni agevolate di lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi e assimilati (L. 407/1990, art. 8, co. 9)	a	1.289.603	1.074.467	994.654	1.135.776	1.116.638
4.1.1	Assunzioni agevolate in settori a rischio di crisi occupazionale (DL 299/94, art. 6 conv. In L. 451/1994)	a	0	0	0	1	0



CLASS LMP	MISURA		2009	2010	2011	2012	2013
4.1.1	Assunzioni agevolate nel quadro del Piano di occupazione giovanile (L. 113/86, art. 1)	a	8	0	0	0	0
4.1.1	Incentivi per nuove assunzioni a tempo parziale (D.Lgs. 61/2000, art 5, c. 4)	a	9	0	0	0	0
4.1.1	Incentivi per nuove assunzioni a tempo pieno (D.L. 244/95 art. 28 conv. L. 341/1995)	a	0	0	31	0	3.192
4.1.1	Incentivo ai datori che assumono lavoratori destinatari di ammortizzatori in deroga (art.7-ter, c.7, L. 33/2009)	a	-	13	2.643	5.719	913
4.1.1	Iniziative per il reinserimento lavorativo degli ex LSU(D. lgs 81/2000 art.7 commi 1,4,12)	a	5.453	5.877	1.636	460	0
4.1.1	Sgravio annuale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (L. 449/97, art. 4, co. 21)	a	62	137	142	156	0
4.1.1	Sgravio triennale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (L. 448/98, art. 3, co. 5)	a	5.718	2.219	1.596	1.954	0
4.1.1	Deduzione IRAP per nuovi assunti a tempo indeterminato	c	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
4.1.1	Sgravi contributivi per assunzione di disoccupati ultracinquantenni e donne (art.4, c.8-11, L. 92/2012)	a	-	-	-	-	4.436
4.1.1	Riduzione contributiva a favore dei datori che assumono beneficiari dell'indennità di disoccupazione non agricola con requisiti normali, con almeno 50 anni di età (art. 2, c. 134 -135 L. 191/2009, art. 3 D.M. 62509/2011)	a	-	120.000	807	807	-
4.1.1	Incentivo sperimentale per l'assunzione a tempo indeterminato di giovani "under 30" (D.L. 76/2013 art.1 comma 1-12 conv. Legge 99/2013)	a	-	-	-	-	2.943
4.1.1	Contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari del programma welfare to work (Decreto direttoriale Min. Lavoro 130 del 2009)	a	-	-	2	20	4
4.1.1	Contributo alle imprese che assumono "giovani genitori"iscritti alla banca dati per l'occupazione (Decreto Ministro della gioventù 19 nov. 2010)	a	-	-	379	14.122	8.136
4.1.2	Assunzioni agevolate a tempo determinato in sostituzione di lavorat. in astens. obbligatoria (L 53/2000, art 10, co 2, 3)	a	37.891	37.983	40.672	40.218	30.183
4.1.2	Contratti di inserimento lavorativo (con sgravio)	a	92.119	71.920	70.592	65.816	45.807
4.1.2	Sgravio contributivo per le persone detenute o internate all'interno degli istituti penitenziari, impiegate in attività produttive o di servizi (ex L 381/91, dal 28/7/2000 art. 4, L. 193/2000)	a	2.436	2.451	2.711	2.920	2.566
4.1.2	FSE 2000-2006 - Borse di lavoro	g	2.954	-	-	-	-
4.1.2	FSE 2000-2006 - Esperienze di lavoro	g	517	-	-	-	-
4.1.2	FSE 2000-2006 - Tirocini	g	1.567	-	-	-	-
4.1.2	FSE 2007-2013 - WE: Borse di lavoro	g	10.948	10.738	20.659	11.684	17.119
4.1.2	FSE 2007-2013 - WE: Altre esperienze di lavoro	g	7.837	41.259	25.867	26.959	20.908
4.1.2	FSE 2007-2013 - WE: Tirocini	g	10.918	22.502	26.333	22.572	20.441
4.1.2	Piani di inserimento professionale (Decreto L. 299/1994 (conv. in L. 451/94);)	a	4.900	270	159	63	-

CLASS LMP	MISURA		2009	2010	2011	2012	2013
4.1.2	FSE 2000-2006 - Piani d'inserimento professionale	g	1.350	-	-	-	-
4.1.2	FSE 2007-2013 - WE: Piani d'inserimento prof.le	g	36	448	529	192	237
4.1.2	Reinserimento dirigenti disoccupati PMI (L. 266/1997, art. 20)	a	1.035	814	737	726	0
Incentivi per l'assunzione			2.207.273	2.194.905	2.004.455	2.568.144	2.252.285
4.1.1	Trasformazione a tempo indeterminato di contratto di apprendistato (L. 56/1987, art. 21, co. 3)	a	315.829	344.466	365.778	370.994	367.130
4.1.1	Trasformazione a tempo indeterminato di contratto di formazione e lavoro di tipo a) (DL. 299/1994, art. 16, co.6)	a	2.510	10	0	8	0
4.1.1	Reimpiego immigrati L. 40/1998 art.43	f	-	1.250	-	2.915	-
4.1.2	Progetto "INSIDE – INSerimento Integrazione NordSuD inclusionE immigrati	f	-	-	-	-	4.500
4.1.1	Incentivi per la stabilizzazione di giovani (under 30) e donne (D.L. 201/2011 art. 24 co. 27 conv. L. 214/2011)	f	-	-	-	0	179.814
Incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro			318.338	345.727	365.778	373.917	551.444
4.2	Contratti di riallineamento (DL. 510/1996, art. 5 e L. 388/2000 art.116 c. 3)	a	5.561	5.165	5.165	5.425	5.165
4.2	Contratti di solidarietà espansivi (L. 863/84, art. 2, co. 2)	a	384	800	544	348	41
4.2	Contributo in forma capitaria per le unità locali operanti nel Mezzogiorno (L. 449/1997, art. 4, co. 17 e 19)	a	1.152	683	3.080	236	0
Incentivi al mantenimento dell'occupazione			7.097	6.648	8.789	6.008	5.206
-	Sgravi contributivi a favore dei datori di lavoro del settore agricolo operanti nel Mezzogiorno (L. 64/1986 art. 14 c.1)	a	383	105	3	14	0
-	Sgravi contributivi nel Mezzogiorno	a	12.419	9.999	8.359	11.745	5.961
-	Sgravi contributivi per le imprese delle province di Trieste e Gorizia (L. 26/1986 art.4)	a	76	0	0	275	0
Sgravi a carattere territoriale			12.877	10.104	8.362	12.033	5.961
5.1	Assunzioni agevolate di disabili (L. 68/1999, art. 13)	f- e	42.000	42.000	2.726	2.430	12.590
5.1	Sgravio contributivo totale per i lavoratori svantaggiati impiegati nelle cooperative sociali di tipo b) (L. 381/1991, art. 4)	a	66.297	80.563	86.482	93.159	81.519
Incentivi per i disabili			108.297	122.563	89.207	95.589	94.109
6	FSE 2000-2006 - Lavori pubblica utilità (Lpu)	g	65	-	-	-	-
	FSE 2007-2013 - WE - Lavori pubblica utilità (Lpu)	g	67	0	78.320	5.348	2.190
6.2	Lavori socialmente utili	a	90.746	91.900	81.500	72.884	71.758
Creazione diretta di posti di lavoro			90.877	91.900	159.820	78.232	73.948
7	FSE 2000-2006 - formazione per creazione di impresa	g	1.167	-	-	-	-
7	FSE 2000-2006 - incentivi alle persone per lavoro autonomo o creazione di impresa	g	10.669	-	-	-	-
7	FSE 2000-2006 - percorsi integrati per la creazione di impresa	g	18.582	-	-	-	-
7	FSE 2007-2013 - PI: Per la creazione d'impresa	g	1.529	3.884	7.717	10.104	7.395
7	FSE 2007-2013 - F: For. per creazione d'impresa	g	771	2.166	4.130	4.182	2.595

CLASS LMP	MISURA		2009	2010	2011	2012	2013
7	FSE 2007-2013 - Inc. persone lavoro autonomo	g	3.235	12.908	7.999	6.944	5.997
7	Dirigenti Over 50 art. 9, c. 5, L. 236/93	f	-	-	-	10.000	8.271
7	Incentivi all'autoimpiego (DL 185/2000 art. 13)	h	274.750	289.233	192.291	194.026	190.365
	Incentivi all'autoimpiego e creazione di impresa		310.703	308.191	212.137	225.256	214.623
(2-7)	TOTALE POLITICHE ATTIVE		5.683.398	5.329.316	4.961.553	5.535.936	5.499.708
8.1	Cassa Integrazione per i lavoratori agricoli (CISOA)	a	17.254	24.100	22.900	36.500	35.351
8.1	Indennità di mobilità (inclusa riduzione contributi)	a	1.949.400	2.296.500	2.474.700	2.904.200	3.472.100
8.1	Indennità di disoccupazione speciale per l'edilizia	a	156.200	27.741	11.818	8.143	499
8.1	Indennità di disoccupazione non agricola ordinaria	a	7.239.419	7.824.860	7.646.567	9.476.047	3.271.319
8.1	Indennità di disoccupazione ordinaria nel settore edile (segue lo stesso regime della Indennità di disoccupazione non agricola ordinaria)	a	223.781	95.840	79.933	64.110	9.582
8.1	Assicurazione Sociale per l'Impiego ASpI (legge 92/2012 art. 2)	a	-	-	-	-	5.995.700
8.1	Indennità di disoccupazione non agricola con requisiti ridotti /abolita dal 2013	a	2.263.600	1.903.800	2.241.100	2.516.200	200
8.1	Assicurazione Sociale per l'Impiego mini-ASpI (sostituisce la disoccupazione ordinaria non agricola con requisiti ridotti)	a	-	-	-	-	1.761.200
8.1	Indennità di disoccupazione agricola ordinaria	a	643.000	633.700	611.600	620.800	717.300
8.1	Indennità di disoccupazione agricola con requisiti ridotti	a	11.800	20.300	16.000	15.900	-
8.1	Indennità di disoccupazione agricola speciale (40%)	a	532.900	504.700	486.200	523.800	531.700
8.1	Indennità di disoccupazione agricola speciale (66%)	a	494.300	772.400	671.500	733.200	630.400
8.1	Assegni straordinari - Fondo credito ordinario (L. 662/1996, art.2 c.28) senza copertura figurativa	a	473.810	592.405	567.836	464.503	632.431
8.1	Assegni straordinari - Fondo credito cooperativo (L. 662/1996 art.2 c.28)	a	1.726	3.023	5.824	7.791	8.143
8.1	Assegni straordinari - Fondo settore assicurativo	a	0	175	0	0	0
8.1	Assegni straordinari - Fondo ex Monopoli di Stato	a	3.976	1.739	1.038	939	507
8.1	Assegni straordinari - Fondo Riscossione tributi erariali	a	38.790	41.942	56.530	40.561	43.650
8.1	Assegni straordinari - Fondo Poste italiane Spa	a	32.743	17.539	3.032	64	0
8.1	Fondo speciale per il personale del settore aereo - prestazioni (D.L. 249/2004 art. 1 ter conv. in L. 291/2004)	a	159.918	157.833	154.438	149.029	181.032
8.1	Sostegno al reddito e ricollocamento lavoratori ultracinquantenni (D.L. 68/2006 art.1 co. 1-10 conv. dalla L. 217/2006 e integrato dal D.M. 19 Giugno 2006)	a	15.600	15.600	15.600	0	-
8.2	Cassa Integrazione Guadagni ordinaria	a	2.979.000	1.885.000	1.243.800	1.762.300	1.898.500
8.2	Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria	a	1.970.500	3.907.300	3.685.200	4.385.200	4.892.700
8.2	Contratti di solidarietà difensivi	a	8.852	3.502	1.499	316	0
	Sostegno al reddito dei disoccupati		19.216.569	20.730.000	19.997.115	23.709.604	24.082.314
9.2	Pensionamenti anticipati per crisi occupazionale	a	138.292	121.180	175.354	166.263	171.760
9.2	Pensionamenti anticipati per rischio salute	a	1.428.473	1.447.509	1.158.196	1.074.895	907.641
	Prepensionamento totale		1.566.765	1.568.690	1.333.550	1.241.158	1.079.401



CLASS LMP	MISURA	2009	2010	2011	2012	2013
(8-9)	TOTALE POLITICHE PASSIVE *	19.354.861	20.851.180	20.172.469	23.875.867	24.254.074
(2-9)	TOTALE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE *	25.038.259	26.180.496	25.134.022	29.411.802	29.753.782
-	Sgravi contributivi per il settore della pesca mediterranea e oltre gli stretti (art. 6/bis Legge 30/1998)	a 3.846	3.392	3.412	3.154	2.892
-	Sgravi contributivi per il settore della pesca costiera e acque interne lagunari (art. 11 legge 388/00 e art. 2 co.5 legge 350/2003)	a 44.153	44.902	42.728	34.229	32.447
-	Sgravi contributivi per pubblici esercizi nel settore dei trasporti	a 313	5	1	15	0
-	Sottocontribuzione lavoratori dipendenti agricoli	a 1.629.831	1.376.317	1.400.120	1.404.355	1.370.426
-	Sottocontribuzione lavoratori dipendenti non agricoli	a 1.197.667	1.108.587	1.101.697	1.237.967	1.056.216
-	Sottocontribuzione lavoratori domestici e familiari	a 641.342	828.280	750.132	923.973	877.637
-	Sottocontribuzioni datori di lavoro agricoli, coltivatori diretti, coloni e mezzadri	a 70.283	71.461	72.780	70.449	58.563
-	Sottocontribuzione artigiani e commercianti	a 4.399	4.486	4.215	4.180	3.048
-	Lavoratori agricoli (L. 81/2006)	a -	199.229	208.022	213.368	212.444
-	Sgravi contributivi per i lavoratori agricoli in relazione a siccità ed eventi calamitosi (L. 185/92)	a 4.681	23.502	2.413	1.479	2.042
	Sgravi a carattere settoriale	3.596.515	3.660.161	3.585.519	3.893.170	3.615.713
	Decontribuzione salario variabile	a-f 630.804	520.861	64.986	650.000	604.410
	Riduzioni contributive in base alla natura della retribuzione	630.804	520.861	64.986	650.000	604.410
-	FSE 2000-2006 - alta formazione	g 22.901	-	-	-	-
-	FSE 2000-2006 - Formazione per adulti	g 15.424	-	-	-	-
-	FSE 2000-2006 - IFTS	g 13.327	-	-	-	-
-	FSE 2000-2006 - obbligo scolastico	g 5.944	-	-	-	-
-	FSE 2007-2013 - F: Alta formazione	g 75.656	62.301	69.686	64.080	35.707
-	FSE 2007-2013 - F: Formazione permanente	g 27.847	45.276	50.271	45.010	36.506
-	FSE 2007-2013 - F: Istruz. e Form. Tec Sup (Ifs)	g 4.256	9.017	15.408	11.620	7.063
-	FSE 2007-2013 - F: For. interno obbligo scolastico	g 262.412	241.687	353.547	414.006	277.464
	Azioni nel settore dell'istruzione co-finanziate con il FSE	427.767	358.282	488.912	534.716	356.740
-	FSE 2000-2006 - azioni di accompagnamento	g 35.659	-	-	-	-
-	FSE 2000-2006 - azioni di sistema per il sistema della formazione	g 40.659	-	-	-	-
-	FSE 2000-2006 - azioni di sistema per il sistema dell'istruzione	g 1.645	-	-	-	-
-	FSE 2000-2006 - azioni di sistema per il sistema di governo	g 62.707	-	-	-	-
-	FSE 2000-2006 - azioni di sistema per l'integrazione tra sistemi	g 2.631	-	-	-	-

CLASS LMP	MISURA		2009	2010	2011	2012	2013
-	FSE 2007-2013 - S_is:Costr. speriment. prot. e mod. int.	g	804	5.047	4.061	7.315	5.380
-	FSE 2007-2013 - S_is:For. cong. for. doc. tutor az.li.	g	708	5.632	2.286	2.013	1.107
-	FSE 2007-2013 - S_is: Creaz. svil di reti/part.ti	g	1.111	2.854	2.593	3.231	1.897
-	FSE 2007-2013 - S_is:Trasf. buone prassi integr.	g	282	2.681	3.805	3.944	3.889
Azioni di sistema FSE nel campo della formazione e dell'istruzione			146.205	16.215	12.746	16.503	12.273
-	FSE 2000-2006 - piccoli incentivi alle imprese sociali	g	876	-	-	-	-
-	FSE 2007-2013 - Piccoli incentivi imprese sociali	g	48.140	73.656	225.666	205.990	202.513
-	Incentivi alla imprenditorialità giovanile (D.Lgs. 236/1993)	h	810	700	n.d.	n.d.	n.d.
-	Incentivi alla imprenditorialità giovanile (D.Lgs. 185/2000 ex 44/1986)	h	43.020	32.200	n.d.	n.d.	n.d.
Incentivi alle piccole imprese finalizzati all'incremento occupazionale			92.846	106.556	225.666	205.990	202.513
-	Formazione lavoratori occupati (L. 53/2000 art.6). Ripartizione risorse alle regioni	f	30.987	14.794	14.485	14.585	14.500
-	Risorse finanziarie trasferite dall'Inps ai Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua per i dipendenti non agricoli	g	499.958	552.641	552.647	617.000	415.374
-	FSE 2007-2013 -Formazione per occupati	g	52.341	104.486	157.482	123.981	136.851
-	FSE 2007-2013 -Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica e organizzativa	g	903	4.125	4.500	4.055	2.803
Formazione lavoratori occupati (FSE e non)			584.189	676.046	729.114	759.621	569.527
-	Attuazione dell'obbligo formativo. Attività per l'espletamento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (L. 144/99 art. 68 - d. leg. 76/2005 e 226/2005)	f-e	70.000	189.110	177.173	189.110	189.110
-	FSE 2000-2006 - obbligo formativo	g	100.152	-	-	-	-
-	FSE 2007-2013 - F: For. interno obbligo formativo	g	177.362	180.908	170.805	257.468	297.062
Attuazione dell'obbligo formativo (FSE e non)			347.515	370.018	347.978	446.578	486.171

Nota: gli spazi con il trattino indicano che nell'anno di riferimento la misura non era efficace; n.d indica che il dato non è disponibile

a INPS, Bilancio consuntivo dell'anno di riferimento

b Stima Ministero del Lavoro su dati propri, Isfol e MEF. La serie dei valori è stata ricalcolata sulla base della media delle retribuzioni di fatto di fonte MEF

c Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento per le Politiche Fiscali

d Somme stanziare

e Somme ripartite alle regioni o agli enti gestori

f Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali

g Elaborazioni ISFOL (Sistemi e Servizi Formativi) su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze, RGS, IGRUE, SIRGS

h Ministero dello Sviluppo economico

* I totali sono calcolati includendo i soli pensionamenti motivati da crisi occupazionale

Fonte: elaborazioni Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Segretariato Generale – Ufficio di statistica) su dati propri, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello Sviluppo economico, INPS, ISFOL, Invitalia

Tav. 4 - Misure di politica occupazionale e del lavoro. Numero medio annuo di beneficiari (Anni 2009-2013)

Misure	2009	2010	2011	2012	2013
Contratti a causa mista	634.066	564.639	525.175	496.156	464.068
Apprendistato	592.193	529.758	492.452	470.034	451.612
Contratti di formazione e lavoro	10	8	6	6	6
Contratti di Inserimento	41.863	34.873	32.717	26.116	12.450
Incentivi all'occupazione - stabilizzazione dei posti di lavoro	111.113	127.229	143.620	136.287	102.822
Stabilizzazioni di lavoratori già impegnati in LSU	0	3.107	3.305	2.737	2.240
Trasformazione a tempo indeterminato di assunzioni agevolate di lav. in cigs o mobilità - servizi pubbl. essenziali	55	130	20	9	9
Trasformazione a tempo indeterminato di assunzioni dalle liste di mobilità	30.502	33.212	45.332	49.915	29.014
Trasformazione a tempo indeterminato di contratto di apprendistato	80.555	90.770	94.950	83.610	71.540
Trasformazione a tempo indeterminato di CFL	1	10	13	16	19
Incentivi all'occupazione - tempo determinato	94.575	118.652	132.466	124.726	71.830
Assunzioni agevolate di lav. in cigs o mobilità - servizi pubbl. essenziali	509	248	134	96	53
Assunzioni agevolate di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità	74.712	98.997	111.937	105.403	53.174
Assunzioni agevolate in sostituzione di lavoratori in astensione obbligatoria	18.611	18.550	19.461	18.449	17.842
Lavoratori ammessi ai benefici ex lege n.193/2000	686	786	857	748	755
Reinserimento dirigenti disoccupati nelle PMI	57	71	77	30	6
Incentivi all'occupazione - tempo indeterminato	380.088	352.072	336.934	339.669	319.065
Assunzioni agevolate con contratto di reinserimento	134	139	113	107	86
Assunzioni agevolate di beneficiari di CIGS da almeno 3 mesi	575	1.747	1.121	849	531
Assunzioni agevolate di disoccupati o beneficiari di CIGS da almeno 24 mesi, o di giovani già impegnati in borse di lavoro	344.269	312.227	297.828	305.527	294.804
Assunzioni agevolate di lav. in cigs o mobilità - servizi pubbl. essenziali	7.672	5.346	189	167	150
Assunzioni agevolate di lav. in cigs o mobilità - trasporto aereo	0	28	39	15	16
Assunzioni agevolate di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità	27.438	32.585	37.644	33.004	23.478
Altri incentivi all'occupazione	23.770	24.085	24.882	25.084	28.337
Agevolazioni contributive per la ricollocazione di particolari categorie di lavoratori	30	43	91	105	113
Assunzioni agevolate di disabili	2.470	1.704	1.201	814	410
Assunzioni agevolate di ultracinquantenni e di donne	-	-	-	-	3.503
Misure di incentivazione a favore delle agenzie autorizzate alla somministrazione di lavoro	0	2	5	1	1
Sgravio contributivo totale per i lavoratori svantaggiati impiegati nelle cooperative sociali	21.270	22.336	23.585	24.164	24.310
Incentivi all'occupazione - mantenimento dei posti di lavoro esistenti	225	294	179	115	67
Contratti di riallineamento	0	8	1	1	1
Contratti di solidarietà espansivi	169	222	123	63	47
Posticipo della pensione di anzianità	56	64	55	51	19

Fonte: elaborazioni Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Segretariato Generale – Ufficio di statistica) su dati Inps